

Il pubblico impiego

IL FOCUS

ROMA Sul tavolo del governo arriva la riforma della dirigenza pubblica. La novità, annunciata anche nelle schede del Recovery Plan, il Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato dall'Italia a Bruxelles, è ormai da tempo allo studio del ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. L'intenzione sarebbe quella di distinguere i percorsi di crescita interni dei funzionari verso le posizioni apicali, dall'accesso dall'esterno ai ruoli della dirigenza pubblica attraverso i concorsi. Insomma, l'idea sarebbe quella di facilitare la crescita interna dei dipendenti evitando, come accade oggi, che per poter aspirare a ruoli di responsabilità all'interno della loro amministrazione, debbano necessariamente passare per la strettoia di un concorso pubblico aperto anche a candidati esterni.

IL PASSAGGIO

La promozione alla dirigenza potrebbe avvenire attraverso procedure selettive e comparative interne destinate ai funzionari apicali. Nella valutazione per la promozione alla dirigenza, spiega il Recovery, si terrebbe conto anche dei comportamenti da un punto di vista etico dei candidati, che verrebbero valutati attraverso test e colloqui come già oggi accade in alcune organizzazioni internazionali come il Fondo Monetario internazionale. Anche per i dirigenti pubblici, inoltre, dovrebbe essere introdotto un sistema di «crediti» per la formazione continua, come già oggi avviene

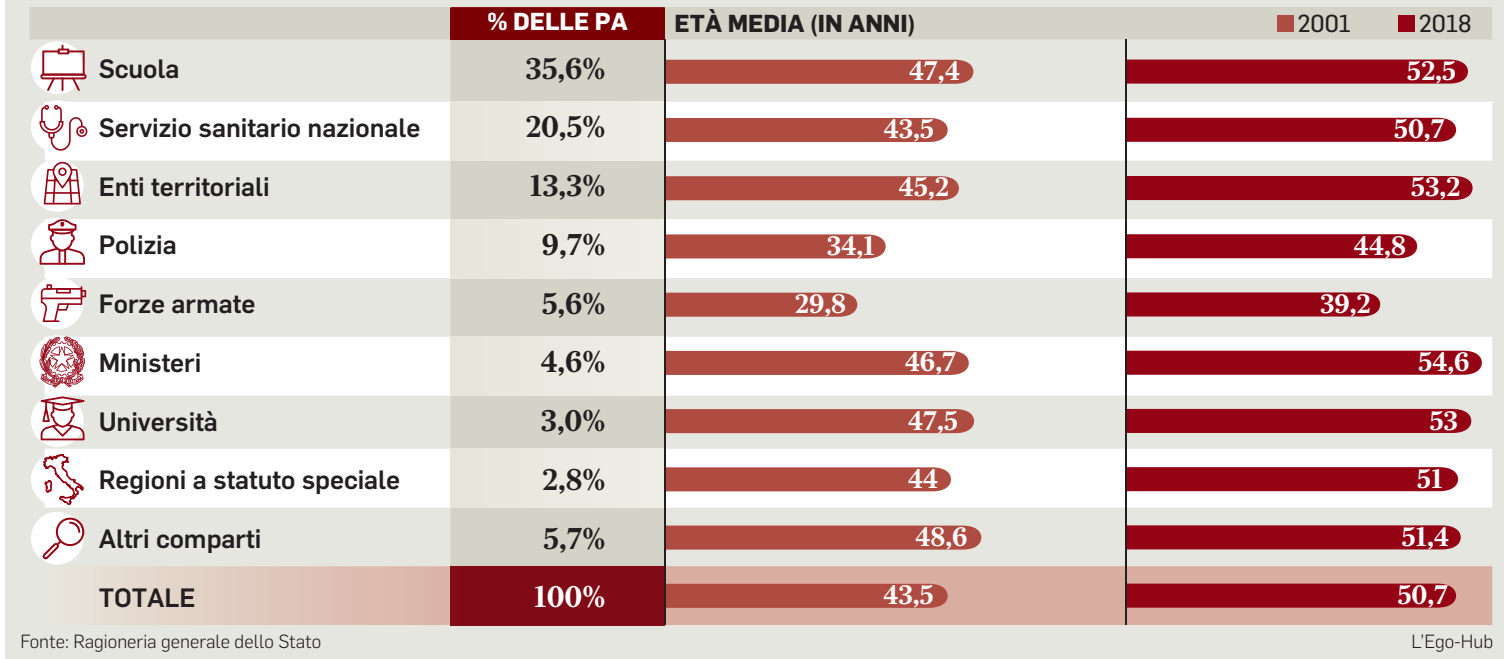
CI SARÀ UN DECRETO PER RECLUTARE I TECNICI DA INSERIRE IN MINISTERI ED ENTI PER ATTUARE IL RECOVERY PLAN

Concorsi, paletti alla valutazione per titoli resterà solo per i profili altamente tecnici

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Arriva la correzione alla riforma dei concorsi pubblici. La valutazione dei titoli ai fini dell'ammissione alle prove, che per qualcuno rischiava di penalizzare giovani e neolaureati, rimarrà solo per i profili qualificati dalle amministrazioni in sede di bando a «elevata specializzazione tecnica». A prevederlo è un emendamento firmato da Claudio Bressa, che corregge le norme nella direzione annunciata dal ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. Nella sua versione finale l'emendamento Bressa, che inizialmente prevedeva di lasciare intatto il meccanismo della valutazione dei titoli anche per i profili a elevata specializzazione amministrativa, limita la scrematura per titoli solo ai profili tecnici. Dulcis in fundo, è stato specificato che i titoli e l'eventuale esperienza professionale possono concorrere in misura non superiore a un terzo alla formazione del punteggio finale. Nel mirino degli aspiranti partecipanti ai concorsi pubblici era finito in queste settimane l'articolo 10 del decreto Covid del primo aprile, che al fine di ridurre i tempi di reclutamento della Pubblica amministrazione ha previ-

I dipendenti pubblici in Italia



Dirigenti Pa, si cambia promozioni dall'interno

► Il governo prepara la riforma: corsie fuori dalle selezioni destinate solo ai dipendenti

► In arrivo anche contratti di apprendistato per portare i giovani nelle amministrazioni

ne per molte altre professioni (medici, avvocati, ingegneri). Nelle pagine del Recovery inviato in Parlamento, si parla anche del superamento della distinzione in fasce dei dirigenti (prima e seconda fascia), con la creazione di un ruolo unico. Una riforma che già il governo Renzi aveva provato a introdurre ma senza successo. Ma si tratterebbe di una ipotesi ormai superata e non più sul tavolo. Oltre alla dirigenza la riforma riguarderà anche le posizioni intermedie. Oggi un vero e proprio «middle management» nella Pubblica ammini-

strazione non esiste. Ma arriverà. Sarà istituita un'area «quadri» come già avviene nel privato. Ci sarà tuttavia, anche un'altra strada per permettere delle progressioni di carriera ai funzionari «specializzati» più bravi. In ogni amministrazione saranno istituite posizioni organizzative specifiche. Già oggi esistono. Un esempio sono quelle dell'Agenzia delle Entrate utilizzate per tamponare l'emergenza creata nel 2015 dalla sentenza della Corte Costituzionale che aveva dichiarato illegittime le posizioni dirigenziali occupa-

te da funzionari. Quelle posizioni, tuttavia, sono temporanee. La riforma di Brunetta mira a rendere strutturali in tutte le amministrazioni. Riuscirà il ministro a portare a casa questa riforma così complessa? Il Recovery su questo punto è molto chiaro. «Questa riforma potrà essere negoziata con i sindacati o imposta per legge». Ma comunque in qualche modo si dovranno fare perché previste dagli accordi con la Commissione europea. Per la riforma della dirigenza potrebbero serire poche modifiche normative che, chi sta lavo-

Il dl Sostegni “preannuncia” il commissario per l'Anpal

LA DECISIONE

ROMA Travolto dai risultati conseguiti sul fronte del reddito di cittadinanza, il presidente dell'Anpal Domenico Parisi, fortemente voluto da Luigi Di Maio e padre dei navigator, saluta. Per l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro arriva il commissariamento, già annunciato in precedenza dal ministro Andrea Orlando. Gli step: il decreto Sostegni bis introdurrà l'arrivo di un commissario all'Anpal per assicurare la continuità operativa, dopodiché verrà nominato un nuovo direttore generale (non ci sarà più la figura del presidente). Il professore preso in prestito dalla Mississippi State University era già finito più volte al centro delle polemiche non solo per il flop del reddito di cittadinanza (i suoi navigator hanno contribuito a far firmare i patti per il lavoro ad appena un terzo dei percettori del sussidio ritenuti occupabili) ma anche per i suoi frequenti viaggi negli Usa dove si trova la sua famiglia. Insomma per lui non c'è più posto nella nuova governance di Anpal a cui il dicastero di via Veneto sta lavorando da settimane e che vedrà il ministero del Lavoro assumere un ruolo più centrale nella gestione dei 4,4 miliardi che il Pnrr destina alle politiche attive del lavoro. Se si seguirà il modello delle agenzie fiscali, vi saranno direttori centrali sui singoli servizi che in assenza dell'intermediazione di un presidente risponderanno direttamente al ministro.

Fbis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rando alla materia, definisce «chirurgiche». Intanto però, sul tavolo del governo c'è anche l'ipotesi di una legge delega per rimettere mano a tutto il sistema dell'accesso e del reclutamento nella Pubblica amministrazione già affrontato nell'articolo 10 del decreto legge 44 (si veda altro articolo in pagina). La delega avrebbe dovuto essere inserita già tra gli emendamenti al decreto ancora in discussione al Senato. Non essendoci stato però, un accordo tra tutte le forze politiche, la decisione è stata rinviata.

IL MECCANISMO

Il provvedimento, a questo punto, potrebbe essere ospitato nel decreto legge sul reclutamento straordinario legato all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che dovrebbe essere approvato insieme al decreto sulle semplificazioni attorno al 20 maggio. Il decreto autorizzerà l'assunzione di 300 tecnici per rendicontare le spese del Recovery e che saranno assunti dal Ministero dell'Economia, mille esperti da destinare agli Enti locali per aiutarli con le pratiche del Recovery e dei 16 mila funzionari dell'ufficio del processo che dovranno affiancare i giudici per aiutarli a smaltire l'arretrato sia nel penale che nel civile. Nella delega invece, troveranno spazio nuove forme contrattuali per il pubblico impiego, come i contratti di apprendistato e quelli di formazione e lavoro. Inoltre il provvedimento provverebbe a rimettere ordine complessivamente alle procedure di reclutamento completando la riforma inserita nel decreto 44.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESTA LA DIVISIONE IN FASCE PER I VERTICI IN ARRIVO UN'AREA PER IL “MIDDLE MANAGEMENT”

introdotto dal decreto Covid, con conseguenze per gli under 30. Il 4,3 per cento dei candidati ammessi al concorso, circa 8500 persone, ha meno di 30 anni. In più di 81 mila hanno presentato domanda per partecipare al concorso, anche per più profili, per un totale complessivo di 99.357 candidature: l'età media degli aspiranti partecipanti si è attestata a 35,4 anni (quasi il 30 per cento di chi ha presentato domanda ha meno di 30 anni). Guardando invece ai candidati ammessi, l'età media è di 36,9 anni.

LE PROVE

L'unica prova scritta digitale si svolgerà dal 9 all'11 giugno, in due sessioni giornaliere, nelle cinque sedi decentrate individuate in Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Sicilia. Cercasi funzionari esperti in gestione (l'età media dei candidati in questo caso è di 44 anni), funzionari amministrativi ed esperti informatici (età media superiore a 42 anni), analisti tecnici (età media 35 anni circa) e funzionari esperti in animazione e progettazione territoriale (età media 34 anni). I posti in palio da analista tecnico sono la metà di quelli messi a concorso e vedono in gara oltre 4 mila candidati. Atteso ora il decreto reclutamento che deve indicare le modalità straordinarie (selezione rapida, accordi con ordini professionali e università) per assumere a tempo determinato i profili per attuare il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del concorso pubblico per l'assunzione di 200 funzionari presso la Regione Puglia

2.800

I posti a concorso per il bando Sud, il primo dopo la riforma dei concorsi

8.500

I candidati che hanno superato la prima selezione

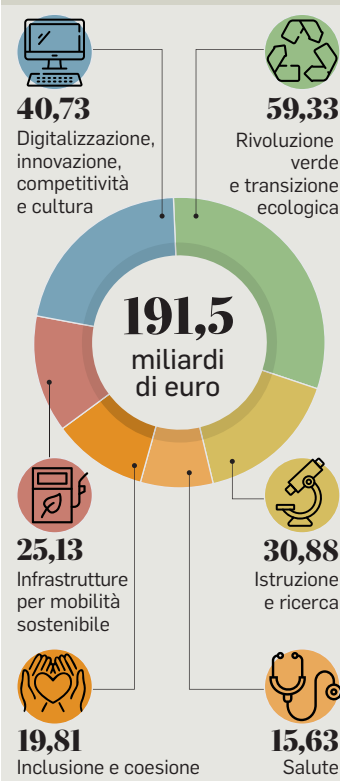
sto «una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti ai fini dell'ammissione alle successive fasi concorsuali» e stabilito che «i titoli e l'eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possono concorrere alla formazione del punteggio finale». Ma Brunetta aveva già chiarito che la norma andava letta in maniera flessibile e ha sottolineato a più riprese che la selezione preliminare basata sulla valutazione dei titoli deve essere sempre proporzionale al livello dei profili messi a bando. Nel caso del Concorso Sud, per esempio, la selezione preliminare in base ai titoli è giustificata dal livello di specializzazione

VERSO L'APPROVAZIONE DI UN EMENDAMENTO AL DL COVID CHE MODIFICA LA NORMATIVA PER I BANDI PUBBLICI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

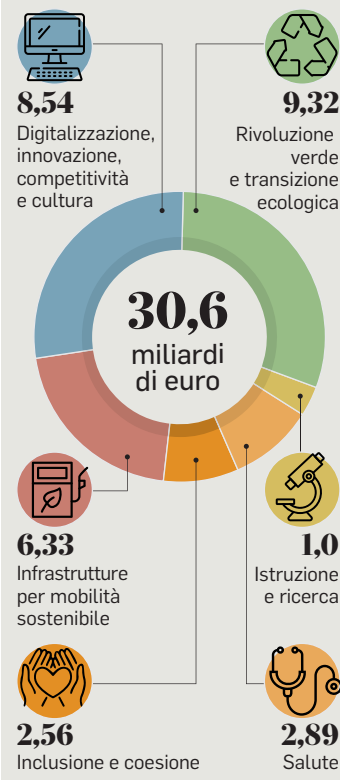
Il Recovery plan

TOTALE FONDI 248 miliardi di euro



Il Fondo complementare

Destinato alle stesse "missioni" del Recovery, per la parte non finanziabile dalla Ue



Ulteriore stanziamento destinato alla realizzazione di opere specifiche entro il 2032

26 miliardi di euro

L'Ego-Hub

Pa, svolta sui concorsi ora carriera più rapida

►Arriva l'istituzione dell'area quadri come nel privato, percorsi interni per la dirigenza

►Alla giustizia 21 mila assunzioni per smaltire il pregresso. Super incentivo a 1500 funzionari

IL FOCUS

ROMA Le carriere dei dipendenti pubblici assomiglieranno sempre più a quelle del privato. Maggiore mobilità, percorsi di crescita interni per i più meritevoli, fino ad arrivare alla dirigenza. Ma soprattutto l'istituzione di un'area di «middle management», oggi completamente assente nella Pubblica amministrazione.

LE TAPPE

A disegnare le linee della prossima riforma del pubblico impiego, sono le schede contenute nelle 2.500 pagine che accompagnano il Recovery plan italiano e che il governo ha inviato al Parlamento e alla Commissione europea. Entro i primi sei mesi del prossimo anno, si legge nella scheda dedicata al pubblico impiego, il governo approverà un provvedimento per riformare il settore. Tra i vari punti di questa riforma, ci sarà la «revisione» delle regole sulle progressioni verticali di carriera. La riforma creerà dei percorsi di accesso alle posizioni di «middle management», ossia quei «quadri», come li definisce lo stesso Recovery, oggi del tutto assenti nella pubblica amministrazione. L'area dei quadri, del resto, ha fatto la sua prima apparizione nella cosiddetta «direttiva madre», l'indicazione generale data dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta all'Aran, per avviare il tavolo delle trattative sul rinnovo del contratto. Poi però, nella di-

rettiva per le funzioni centrali (ministeri, Inps, Agenzie fiscali), l'indicazione è scomparsa. Ora il middle management ha rifatto la sua comparsa nel Recovery. E non è l'unica novità. L'altra, di rilievo, riguarda l'accesso alla dirigenza pubblica, sia di prima che di seconda fascia. Oggi avviene solo per concorso. Nel Recovery si parla invece di un accesso «dall'interno dell'amministrazione». Insomma, lascerebbe presupporre l'introduzione di percorsi di crescita per i funzionari senza dover passare dalle forche caudine del concorso aperto anche all'esterno. È prevista inoltre una semplificazione delle procedure di mobilità da un'amministrazione ad un'altra. Non sarà più ne-

I posti sono 2.800

Bando Sud, ammessi 8.100 candidati

Il concorso per l'assunzione rapida di 2.800 profili tecnici qualificati nelle amministrazioni delle regioni meridionali si terrà dal 9 all'11 giugno. Prevede un'unica prova scritta digitale - secondo le modalità semplificate - per 8.582 candidati, selezionati tra gli 81.150 che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle esperienze lavorative pregresse. Due le sessioni nelle cinque sedi decentrate individuate in Calabria,

Campania, Lazio, Puglia e Sicilia. Lo annuncia un comunicato della Funzione pubblica che punta a concludere tutto l'iter in 100 giorni con la pubblicazione delle graduatorie finali tra il 30 giugno e il 9 luglio. È la prima volta che un concorso pubblico si svolge con una modalità semplificata che permetterà di concludere in 100 giorni tutte le procedure, dalla pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale alle graduatorie finali.



Candidati a un concorso pubblico

cessario ottenere il nulla osta da quella di appartenenza per poter cambiare posto di lavoro. Ci sarà un sistema centralizzato di interpellati per i posti vacanti in tutte le amministrazioni ai quali ci si potrà liberamente candidare. Nel piano poi, sono previste moltissime assunzioni. Al solo ministero della Giustizia, è previsto l'ingresso di oltre 21 mila nuovi dipendenti. Poco più di 16 mila saranno assunti a tempo (per tre anni) attraverso una selezione solo per titoli. Si tratta di giuristi, economisti, statistici, e altri profili, che lavoreranno negli «uffici del processo», dei team che affiancheranno i giudici per aiutarli a smaltire l'arretrato. Se opereranno bene, al termine del loro contratto avranno un attestato di «lodevole servizio» che costituirà una via preferenziale di accesso nella Pubblica amministrazione.

GLI INCARICHI

A coordinare questi 16 mila nuovi dipendenti, saranno 1.500 funzionari della stessa amministrazione della giustizia. Per l'incarico di coordinamento riceveranno un incentivo annuale di 7 mila euro lordi. Per la scuola il piano prevede una riforma dei concorsi. Per l'accesso dei professori a quelle secondarie, saranno chieste specializzazioni più elevate. Entro la fine del 2024 attraverso le nuove procedure concorsuali, spiega il piano, saranno assunti almeno 70 mila insegnanti. Proprio sul tema del reclutamento, sul quale molte sono state le polemiche per la riforma voluta da Brunetta che ha dato un maggior peso a titoli ed esperienza, il Recovery chiarisce alcuni aspetti. Il processo di reclutamento per il «livello di ingresso» sarà effettuato solo sulla valutazione delle competenze. Per i profili specializzati, invece, si valuteranno anche le esperienze professionali. Un emendamento in questa direzione è già stato presentato alla riforma sui concorsi pubblici in discussione in Parlamento.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO DI RECLUTAMENTO VERTERÀ SULLA VALUTAZIONE DI COMPETENZE ED ESPERIENZE MATURATE

Ventotene e il futuro della Ue al festival medaglia del Colle

L'INIZIATIVA

ROMA Si è aperta ieri a Ventotene la manifestazione Ventotene Europa Festival proprio in concomitanza con l'inizio della Conferenza sul futuro dell'Europa e le celebrazioni per gli ottant'anni del Manifesto federalista. La kermesse prevede ospiti d'eccezione e quattro giorni di eventi online. Al centro del dibattito il Piano con le riforme e gli investimenti per la transizione digitale e verde, l'innovazione, la competitività, la cultura, l'istruzione, coesione e salute. Così ha definito il Pnrr italiano la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. E proprio di come i giovani potranno avere un ruolo nell'Europa della post pandemia, sfruttando anche le risorse del NextGenerationEU, si parla alla quinta edizione del Ventotene Europa Festival, che durerà quattro giorni. Alla manifestazione, in collegamento da remoto con Ventotene, Bruxelles

e altre città collegate, il Capo dello Stato ha conferito la medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella come attestazione e riconoscimento dell'attività portata avanti dalla Nuova Europa e della sua Scuola d'Europa. Il premio è stato consegnato dagli uffici del Quirinale al presidente dell'Associazione Roberto Sommella, che insieme ai soci e alla vicepresidente Raffaella Rizzo, ha fondato sull'isola di Ventotene una Scuola d'Europa dove ogni anno si ritrovano giovani studenti liceali provenienti da tutti i paesi europei.

All'edizione di quest'anno, che ha ricevuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio, del Dipartimento delle Politiche Europee, della Commissione e del Parla-

mento Europeo, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, parteciperanno ospiti d'eccezione come Ursula von der Leyen, presidente della Commissione, David Sassoli, presidente del Parlamento Europeo, Enzo Amendola, sottosegretario alle Politiche Europee e Francesco Profumo, presidente dell'Acri.

Gli studenti che parteciperanno quest'anno alla Scuola d'Europa lavoreranno su un testo di proposte di riforma dell'architettura europea che verrà consegnato ai vertici comunitari subito dopo l'avvio della Conferenza sul futuro dell'Europa, che cade nell'anniversario degli 80 anni del Manifesto di Ventotene. È per questa occasione che l'associazione La Nuova Europa ha inaugurato sull'isola un circolo culturale intitolato alla memoria di Ursula Hirschmann. Al Festival parteciperanno anche numerosi relatori, tra cui Renata Colorni, Gabriele Panizzi, Francesco Tufarelli, Pier Virgilio Dastoli e il sindaco di Ventotene Gerardo Santomau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

DIGITALE

Centomila anziani a scuola di internet

Almeno 10mila volontari che nei prossimi 5 anni avranno il compito di dare assistenza a un milione di cittadini, specialmente i più anziani, per migliorare le loro competenze digitali: a spingere sul Servizio civile digitale è il Recovery plan con l'obiettivo, come si legge nelle schede progetto, di portare a fine Piano dal 42% al 70% la percentuale di cittadini tra i 16 e i 74 anni con conoscenze digitali di base. Nella fase sperimentale sono coinvolti più di 1.000 volontari: tra i compiti anche «incontri one-to-one» per dare supporto pratico, aiuto e corsi di formazione per quasi 100 associazioni non profit certificate. Nelle schede di accompagnamento al Recovery plan italiano, che il governo ha inviato in Europa e al Parlamento, si individua anche la casa come «primo luogo di cura», aumentando il numero di persone trattate in assistenza domiciliare fino a raggiungere il 10% degli over-65, ovvero 1.509.814 anziani entro il 2026 contro i 701.844 che hanno usufruito di cure domiciliari nel 2019.

6

AUTOMOBILISTI

Portarne il 10% su bus, tram e funivie

Uno degli obiettivi fissati nel Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) inviato dal governo italiano a Bruxelles prevede la conversione del 10% degli automobilisti all'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico grazie al rafforzamento di tram, autobus e anche funivie. Più nel dettaglio, circa 3,6 miliardi dei fondi stanziati dal Recovery plan messo a punto dall'esecutivo andranno a investimenti nel trasporto pubblico locale, con l'obiettivo specifico di «convertire» il 10% degli automobilisti al trasporto pubblico locale, entro il 2026. È quanto emerge nelle schede progetto che accompagnano il Piano italiano inviato dal governo a Bruxelles. Gli interventi studiati dall'esecutivo prevedono, tra l'altro, la costruzione di oltre 85 chilometri di tramvia, il potenziamento di oltre 120 chilometri di filobus o tratte autobus e anche la realizzazione di 15 chilometri di funivie. Il costo totale degli interventi previsti per il potenziamento dei trasporti pubblici è di 4,3 miliardi, cui 3,6 coperti dal Recovery.